

PIANO DI ZONA TRIENNIO 2008 - 2010

Progetto

I frutti della buona terra

INSERIMENTO LAVORATIVO DI SOGGETTI A RISCHIO O IN SITUAZIONE DI DIPENDENZA

ANNUALITA' 2009- 2010

Titolo progetto: **I FRUTTI DELLA BUONA TERRA**

1. Nuovo progetto

- Sì
- No X

1. Progetto già avviato

- Si X
- No

4. Se il progetto dà continuità a servizi/strutture già attivati, indicare se amplia l'ambito territoriale e/o l'utenza di riferimento

I risultati raggiunti attraverso il progetto sovradistrettuale denominato “**La Buona Terra**”, attivo dal marzo 2007 all’agosto 2008, finanziato con fondi regionali (ex DGR 138/2005) e approvato dalla Provincia di Roma con D.D. n.2269/2006 – R.U. n.6272/06 e la persistenza di tali risultati alla conclusione del progetto citato, suggeriscono la validità del modello operativo attuato che di fatto costituisce una buona prassi gruppo target individuato (*utenti che hanno raggiunto un discreto grado di stabilizzazione personale e sono idonei ad un percorso meno protetto per i quali è possibile un effettivo inserimento nel mondo del lavoro*).

Gli esiti positivi della valutazione suesposta, la richiesta di implementazione del numero di percorsi di formazione ed inserimento lavorativo per il target di riferimento del progetto proposta dai Servizi specialistici distrettuali, suggeriscono l’opportunità di una rimodulazione del progetto “I frutti della Buona Terra” presentato per l’annualità 2009 che preveda l’aumento da 3 a 6 degli utenti coinvolti.

Sarà attivata *una partnership gestionale* composta dal Comune di Velletri (RM) Capofila, Ser.T e Unità Alcolologica del Distretto socio-sanitario RMH5 e l’Ente attuatore, individuato attraverso procedure ad evidenza pubblica.

5. Liveas

**6. Macroarea
Dipendenze**

7. Costo del progetto

Il finanziamento richiesto ammonta a € **41.967,00** per 10 mesi di attività, così specificato:

Costi per il personale

n.3 Tutor* x complessive 833 ore x 18,00 € l'ora € 14.994,00
Uno dei Tutor con funzioni di coordinamento

Costi di funzionamento e gestione

(spese generali + INAIL + RCA) € 6.573,00

Rimborsi per gli utenti

- Nei primi tre mesi (€ 200,00 x 6 utenti x 3 mesi) € 3.600,00
- Negli ulteriori sette mesi (€ 400 x 6 utenti x 7 mesi) € 16.800,00
Subtotale rimborsi utenti € 20.400,00

TOTALE ANNO 2010 € 41.967,00

8. Servizi/prestazioni erogati

- ❖ orientamento e bilancio di competenze
- ❖ formazione in situazione
- ❖ formazione in azienda
- ❖ tutoring
- ❖ ricerca aziende per ospitare tirocini formativi

Nello specifico, le modalità previste per la realizzazione degli interventi possono essere articolare in tre macro aree.

A. Promozione della rete locale intersistemica all'interno dell'ambito territoriale del Distretto RMH5

In particolare si intende promuovere l'integrazione operativa alla realizzazione del Progetto dei *Servizi Pubblici per l'Impiego*, il cui contributo risulterà fondamentale nell'attività di mediazione per l'incontro domanda/offerta di lavoro.

Luogo dello scambio sarà un gruppo di lavoro, impegnato nella programmazione e costruzione di una serie di incontri rivolti ai rappresentanti locali dei quattro settori interessati, ossia quello sanitario, sociale, formativo e del lavoro. In particolare, è evidente come l'obiettivo dell'implementazione del sistema di rete non possa prescindere dal forte coinvolgimento delle realtà imprenditoriali locali, non soltanto sul piano della promozione dei singoli percorsi di inserimento lavorativo, quanto, soprattutto, sul versante del cambiamento socio-culturale, specificatamente rispetto al tema dell'inclusione di soggetti svantaggiati.

B. Costruzione e realizzazione di percorsi di orientamento, formazione ed inserimento al lavoro, rivolti ai soggetti destinatari dell'intervento e finalizzati all'acquisizione di competenze e capacità spendibili nel mercato del lavoro locale

Il conseguimento di tale obiettivo generale si sostanzia nella definizione di un percorso di lavoro, articolato in sette macro-ambiti, che prevedono rispettivamente la realizzazione di una serie di azioni specifiche ed il cui sviluppo temporale si snoda lungo l'intera durata dell'intervento. Pertanto, l'ordine con cui gli ambiti sono di seguito descritti non coincide strettamente con i tempi previsti per la loro realizzazione.

In questa sede è possibile sinteticamente descrivere i seguenti ambiti di lavoro e le rispettive attività.

AMBITO I

Prevede l'attuazione di attività di **rilevazione e monitoraggio** dei fabbisogni formativi ed occupazionali emergenti nelle imprese presenti nel contesto territoriale, attraverso la conduzione di un'analisi di natura quantitativa; l'acquisizione dei dati sarà preceduta dalla fase di predisposizione degli strumenti d'indagine, che saranno oggetto di somministrazione.

In particolare, con riferimento al primo, occorre evidenziare il *carattere plurisettoriale e multifunzionale* che denotano molte aziende agricole locali, impegnate tanto nell'ambito produttivo, quanto in quello della vendita e commercializzazione, della distribuzione, della ristorazione e ricezione ed, infine, dell'offerta di servizi di pubblica utilità rivolti alla comunità locale.

AMBITO II

Attiene alla realizzazione di attività di **invio ed accoglienza** degli utenti, operata in collaborazione con il servizio territoriale preposto (Ser.T e Unità Alcolologica di Velletri) presente nel Distretto RMH5. Le modalità, le metodologie e gli strumenti specifici di lavoro saranno oggetto di descrizione nei contenuti dei successivi paragrafi.

AMBITO III

E' legato alla costruzione di percorsi di **orientamento** rivolti ad i soggetti destinatari del servizio; propedeutica sarà la definizione ed articolazione di metodologie e procedure di lavoro atte alla realizzazione delle attività di orientamento. Si prevede, pertanto, procedere alla costruzione ed all'attivazione di un apposito servizio di informazione ed orientamento.

AMBITO IV

Prevede l'articolazione e l'avvio di attività di **formazione** in situazione, rivolta ai soggetti tossicodipendenti e alcoldipendenti, sulla base della valutazione, per un verso, delle attitudini e capacità individuali, emerse in fase di accoglienza ed orientamento degli stessi, per l'altro, della natura del fabbisogno professionale emerso nel territorio. Le sedi che ospiteranno l'attività di formazione, comprendente anche un periodo di stage, sarà interno alle aziende presenti nel contesto territoriale di riferimento, che svolgono attività che ricadono prevalentemente nel settore agricolo e caratterizzate dal carattere multifunzionale e plurisettoriale delle proprie attività.

AMBITO V

Attiene alla costruzione ed all'avvio di percorsi di **inserimento ed accompagnamento al lavoro**, promossi nel rispetto di un approccio fondato sullo sviluppo della persona e della sua autonomia; saranno, pertanto, privilegiati inserimenti articolati sulla base di una prospettiva a lungo termine e in grado di superare una logica di natura meramente assistenzialistica.

Al contempo, si ritiene prioritario garantire e promuovere modalità di confronto con le realtà imprenditoriali ed aziendali presenti sul territorio e forme di coinvolgimento,

finalizzate al raggiungimento di risultati positivi, sia sul piano quantitativo, che qualitativo, in merito all'avvio dei percorsi di inserimento lavorativo.

AMBITO VI

Parallelamente, il Progetto intende investire sul versante della **promozione dell'auto-imprenditorialità**, sostenendone l'avvio di percorsi individuali, assicurando modalità di consulenza, orientamento e supporto a beneficio degli utenti interessati ad avviare una propria attività imprenditoriale.

AMBITO VII

L'intera fase di costruzione ed avvio dei percorsi di orientamento, formazione ed inserimento lavorativo sarà sottoposta ad un'attività di **monitoraggio costante in itinere**, finalizzato all'acquisizione di un insieme di dati ed informazioni circa l'andamento del servizio, delle specifiche attività previste e dei singoli interventi attivati. La rilevazione atterrà, pertanto, sia la dimensione quantitativa, che qualitativa.

C. Promozione dell'integrazione e della partecipazione al Progetto da parte dei rappresentanti del mondo imprenditoriale locale.

Il coinvolgimento delle realtà imprenditoriali locali risulta prioritario, come precedentemente sottolineato, anche al fine di contribuire all'individuazione ed all'analisi dei fabbisogni professionali richiesti nel mercato del lavoro. A tal proposito, il Progetto intende avvalersi della costruzione e somministrazione di strumenti di rilevazione ed analisi, tali da far emergere il profilo qualitativo dei fabbisogni delle imprese che saranno coinvolte.

La partecipazione al Partenariato Territoriale di associazioni di categoria facenti parte della rete già consolidata nelle precedenti esperienze garantirà, inoltre, una lettura complessiva, oltre che specialistica, delle forze produttrici locali e delle dinamiche imprenditoriali tipiche del territorio di riferimento; sarà, ancora, di supporto all'attività di contatto, informazione e sensibilizzazione presso le aziende sul tema dell'inserimento socio-lavorativo di soggetti in condizione di svantaggio (quali i tossicodipendenti e alcolodipendenti) e, più in generale, della *RSI*.

Metodologia

1. Organizzazione per il governo della rete locale

In merito alla definizione delle modalità di cui il Progetto intende avvalersi per garantire il governo della rete intersistemica, lo strumento privilegiato coinciderà con la costituzione di un *Gruppo di lavoro*, composto dai partner della **rete gestionale** e quelli della **rete territoriale** (rappresentanza del Comune capofila di Distretto, del SerT. e Unità Alcolologica del Distretto, del Centro per l'Impiego, delle Imprese, dell'Ente gestore) che saranno di supporto al Tavolo Tematico del Distretto sui contenuti dell'intervento proposto; in particolare, i suoi membri saranno chiamati, mediante la partecipazione ad incontri periodici, al confronto ed allo scambio di informazioni e buone prassi, alla programmazione, al monitoraggio e alla valutazione dei percorsi di inserimento socio-lavorativo avviati presso i destinatari del servizio.

2. Costruzione dei percorsi di inserimento lavorativo

La struttura portante su cui verte la realizzazione dell'intero intervento prevede l'articolazione delle attività in **cicli annuali**, distribuiti in altrettanti archi temporali in seno alla durata complessiva del progetto, ognuno sviluppato lungo **dieci mesi** per due annualità. Ciascun ciclo è destinato ad accogliere **6 utenti**.

Nello specifico, ogni ciclo prevede:

- una prima fase rivolta alle attività di invio/accoglienza
- una seconda fase di informazione / orientamento e di formazione in situazione
- una terza fase destinata specificatamente all'inserimento ed all'accompagnamento al lavoro.

Fasi:

a) Invio e accoglienza

Questa attività sarà svolta in collaborazione con il Ser.T. e l'Unità Alcolologica del Distretto RMH5.

La metodologia e gli strumenti di lavoro adottati attengono alle seguenti attività specifiche che saranno a cura del Sert e dell'Unità Alcolologica

- individuazione dei candidati e colloqui individuali propedeutici all'invio
- presentazione all'Ente gestore del progetto socio-riabilitativo personalizzato, predisposto per ogni candidato
- compilazione di schede individuali, descrittive del profilo di ciascun utente.

In merito alla distribuzione temporale, l'attività di Invio/Accoglienza sarà svolta trasversalmente alle fasi successive, comunque entro i primi tre mesi di ciascun ciclo (gennaio-marzo).

b) Informazione, Orientamento e Formazione

Questa fase è composta da 2 moduli, il primo di orientamento e informazione, il secondo di formazione. Tenendo conto delle valutazioni emerse nelle precedenti esperienze progettuali, vista la tipologia del target di riferimento, è stabilito un rimborso economico già in questa fase per gli utenti che vi parteciperanno, così da aumentare la possibilità del raggiungimento degli obiettivi previsti.

A conclusione di questo modulo sarà possibile inviare ciascun utente alla fase di Formazione in situazione, anche presso altri servizi del territorio, in particolare presso enti ed organizzazioni che effettuano attività formative specifiche.

L'attività di informazione e orientamento, della durata media di 20 ore da svolgere nell'arco del primo mese del percorso di ciascun utente, è da considerare l'inizio della presa in carico del progetto di inserimento. L'intervento formativo rappresenta una fase determinante lungo la realizzazione dell'intero progetto, in quanto esprime un momento di forte prossimità degli utenti con la costruzione del proprio percorso di inserimento lavorativo.

Tenendo conto delle valutazioni emerse nelle precedenti esperienze progettuali, vista la tipologia del target di riferimento, è stabilito un rimborso economico, pari a € 200,00, già in questa fase per gli utenti che vi parteciperanno, così da aumentare la possibilità del raggiungimento degli obiettivi previsti. Il percorso formativo sarà, infatti, svolto prevalentemente presso le aziende agricole facenti parte della rete consolidata nei precedenti progetti, la cui collocazione consente di coprire buona parte del territorio compreso nel Distretto RMH5 e nei Distretti confinanti.

Nello specifico, la sede principale di riferimento sarà individuata dall'Ente, ma si possono prevedere periodi di formazione in situazione anche singola presso le altre realtà produttive locali.

L'intervento formativo così inteso avrà la durata totale di n° 240 ore, distribuite su 20 ore a settimana, lungo 12 settimane.

Sul piano organizzativo, l'attività sarà articolata in un periodo di formazione in aula ed in situazione, da svolgere, sia in piccoli gruppi che singola, all'interno delle realtà aziendali della rete territoriale.

La tabella di seguito proposta rappresenta sinteticamente la struttura dell'intervento formativo.

	Tot. n° settimane	Tot. n° ore a sett.	Tot. n° ore
MODULO 1. INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO	4	5	20
MODULO 2. FORMAZIONE (AULA + IN SITUAZIONE)	12	20	240
TOTALE ORE			260

Relativamente ai contenuti, l'intervento formativo intende affrontare, nella fase di aula, argomentazioni e temi legati, prevalentemente, alla visione complessiva del concetto di agricoltura multifunzionale e plurisetoriale: significati, ambiti di gestione, opportunità, dinamiche del mercato, etc.. Nella fase di stage, invece, gli utenti saranno formati al fine di acquisire specifiche abilità, capacità e competenze necessarie per ricoprire le figure professionali individuate dalle suddette aziende ospitanti, sulla base della propria caratterizzazione aziendale.

In merito agli obiettivi dell'attività formativa, trattandosi prevalentemente di aziende agricole, i profili proposti attengono alle molteplici figure professionali richieste all'interno di imprese agricole plurisetoriale (impegnate, cioè, nelle attività di produzione, vendita e commercializzazione, distribuzione, ristorazione, servizi di pubblica utilità, etc.).

In questa sede è possibile asserire che l'attività formativa potrà attenersi alle figure di addetto alla coltivazione di vite, ulivo, ortaggi ed alberi da frutta, di addetto alla commercializzazione ed alla distribuzione e di addetto ai servizi agrituristici (cameriere, cuoco, personale di sala).

c. Inserimento e accompagnamento al lavoro

La terza fase, prevista in ciascuno dei tre cicli, è destinata, come precedentemente accennato, all'avvio del percorso di inserimento ed accompagnamento al lavoro. Per aumentare le possibilità di raggiungimento degli obiettivi previsti, vista la tipologia del target di riferimento, è previsto il rimborso economico per gli utenti che parteciperanno a questa fase.

La durata prevista, all'interno di ciascun ciclo, equivale ad un totale di n° 560 ore, distribuite su 20 ore a settimana, lungo 28 settimane (7 mesi), così come visualizza la seguente tabella:

	Tot. n° settimane	Tot. n° ore a sett.	Tot. n° ore
FASE DI INSERIMENTO ED ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	28	20	560

Sul piano metodologico, la fase di inserimento prevede, in prima istanza, l'individuazione dei potenziali destinatari dell'intervento, operata sulla base della valutazione del matching tra domanda e offerta di lavoro, ossia dell'incrocio tra il profilo psico-attitudinale dell'utente e le caratteristiche delle aziende individuate.

A tal proposito, si intende promuovere l'integrazione operativa alla realizzazione di tali attività dei *Servizi Pubblici per l'Impiego*, il cui contributo risulterà fondamentale nell'attività di mediazione per l'incontro domanda/offerta di lavoro.

Le prospettive di inserimento lavorativo riguardano le aziende agricole sopra menzionate, la cui caratterizzazione plurisettoriale esprime un molteplici e variegato fabbisogno occupazionale.

In questa fase, il Progetto si propone, inoltre, di coinvolgere altre realtà aziendali ed imprenditoriali presenti sul territorio di riferimento, avvicinate al tema dell'inserimento lavorativo nel corso delle attività di informazione, sensibilizzazione e promozione alla partecipazione al sistema di rete.

E', inoltre, auspicabile prospettare come risultato atteso un impatto ed una ricaduta sull'economia locale valutati in termini positivi in virtù del buon esito degli inserimenti lavorativi effettuati.

Inoltre, attraverso la figura del tutor ed in collaborazione con gli operatori ASL di riferimento si procederà alla stesura del piano di lavoro, attinente sia il livello aziendale, che quello dell'utente.

In ultimo, l'attività di accompagnamento al lavoro si avvarrà dello strumento prevalente del tutoraggio, che si è rivelato uno dei principali punti di forza nei progetti appena conclusi, destinato a ricoprire le seguenti funzioni:

1. fornire una presentazione dello specifico contesto lavorativo e delle mansioni richieste,
2. promuovere il trasferimento del know how,
3. facilitare il processo di apprendimento,
4. mantenere i necessari raccordi con i servizi invianti per sostenere la compliance al progetto terapeutico e soci-riabilitativo individuale
5. garantire una forma di sostegno psicologico, oltre che professionale,
6. verificare l'andamento del percorso di inserimento sul luogo di lavoro,
7. contribuire alla valutazione degli esiti finali conseguiti dal percorso, in termini di coerenza rispetto agli obiettivi iniziali, efficienza dei risultati in merito alla dimensione produttiva, crescita individuale dell'utente sul piano socio-relazione, nonché livello di soddisfazione dell'azienda.

Alla figura del tutor del servizio si affiancherà la figura del *tutor aziendale*, che sarà individuata in seno alle realtà ospitanti i percorsi di inserimento lavorativo. Tale figura risulta indispensabile per assicurare la prossimità all'organizzazione di riferimento e la conoscenza delle sue dinamiche interne.

9. Bacino di utenza

L'ambito territoriale interessato per la realizzazione del presente Progetto attiene al territorio di competenza del Distretto socio-sanitario RMH5.

10. Tipologia di utenza

I Gruppi target destinatari degli interventi previsti dal Progetto sono i seguenti:

- tossicodipendenti ed alcolisti, in carico ai servizi specialistici del Distretto sociosanitario RMH5 ed alle realtà del privato sociale presenti sul territorio, in trattamento terapeutico riabilitativo, anche inseriti in circuiti penali, che hanno raggiunto un discreto equilibrio personale e possono essere inseriti in contesti lavorativi non protetti, al termine del percorso progettuale;
- ex tossicodipendenti ed ex alcolisti;
- consumatori di sostanze d'abuso a rischio di drop out sociale e/o di abbandono scolastico.

11. Obiettivi del progetto

La presente proposta di intervento intende perseguire il raggiungimento degli obiettivi generali fissati nel D.G.R. 560 del 25/07/2008 e nel D.G.R. 623 del 04/08/2008 sulla realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi socioassistenziali mediante il consolidamento della rete locale intersistemica, composta da soggetti espressione dell'ambito sanitario, sociale, formativo e del lavoro, presenti sul territorio, la cui reciproca ad attiva collaborazione sia in grado di promuovere percorsi di inserimento socio-lavorativo rivolti alla popolazione bersaglio.

A tal fine, si prevedono due livelli di partecipazione degli attori locali precedentemente elencati:

- il primo a carattere gestionale, che coinvolgerà specificatamente i soggetti partner del progetto;
- il secondo a livello territoriale, da formalizzare in un secondo tempo attraverso lo strumento del protocollo di intesa, tra le altre realtà sopraelencate che hanno partecipato alle precedenti esperienze su cui si basa la presente proposta, al fine di mantenere il carattere sovradistrettuale delle precedenti progettazioni.

Ciascun attore partner del Progetto, nel rispetto del proprio ruolo e delle proprie responsabilità, parteciperà al lavoro di integrazione della rete, chiamata a svolgere nel complesso le seguenti attività:

- definizione e messa a sistema di metodologie e strumenti atti all'individuazione della domanda/offerta di lavoro destinata ad i soggetti tossicodipendenti;
- determinazione delle procedure di invio, orientamento, formazione, accompagnamento, ed inserimento lavorativo rivolte ad i destinatari del Progetto;
- realizzazione di attività di monitoraggio circa lo stato e la caratterizzazione del fabbisogno formativo ed occupazionale emergente nei settori economico-produttivi presenti sul territorio di riferimento;
- organizzazione di corsi di formazione e costruzione di spazi di consulenza, finalizzate all'inserimento lavorativo dei soggetti tossicodipendenti o esposti a questo rischio

12. Tempi di attuazione

Dall'accreditamento del finanziamento al Comune capofila è prevista l'attivazione del progetto entro sei mesi

13. Tipologia di strutture

14. Numero utenti

Il Progetto prevede di coinvolgere nel percorso di presa in carico, orientamento, formazione ed inserimento al lavoro un totale di 6 utenti la cui individuazione sarà effettuata sulla base della valutazione della capacità degli stessi di seguire l'intero percorso, operata dai servizi territoriali preposti facente capo al Distretto RMH5 ed interessati al progetto.

15. Soggetto che gestisce:

- Comune X

- Convenzione con Cooperative
 - Convenzione con Associazioni di volontariato
 - ASL RM H /5
 - Altro Appalto con Cooperative
- X

16. Personale coinvolto nel progetto

- | | |
|---|--------|
| - Amministrativi | _ _ |
| - Assistenti sociali | _ _ _2 |
| - Sociologi | _ _ _ |
| - Psicologi con funzione di coordinamento | _ _ |
| - Pedagogisti | _ _ _ |
| - Educatori professionali | _ _ _ |
| - Operatori socio-sanitari in numero proporzionato alle richieste | _ _ _ |
| - Volontari | _ _ _ |
| - Mediatori culturali | _ _ _ |
| - Altre figure: Tutor | _ _ _3 |

17. Sede della struttura e/o delle attività

Sede operativa:

- Azienda Agricola del Territorio distrettuale
- Aziende ospitanti tirocini formativi

18. Liste di attesa

SI

19. Esistono strumenti di monitoraggio e verifica dei risultati?

Scansione temporale del monitoraggio:

L'intera fase di costruzione ed avvio dei percorsi di orientamento, formazione ed inserimento lavorativo sarà sottoposta ad un'attività di **monitoraggio costante in itinere**, finalizzato all'acquisizione di un insieme di dati ed informazioni circa l'andamento del servizio, delle specifiche attività previste e dei singoli interventi attivati. La rilevazione atterrà, pertanto, sia la dimensione quantitativa, che qualitativa.

I risultati emergenti dall'azione di monitoraggio saranno oggetto di sintesi e di analisi all'interno della fase di **valutazione intermedia**, la cui realizzazione sarà effettuata lungo l'intervallo di tempo che intercorre tra i tre cicli formativi previsti, e di **valutazione finale**, da svolgersi a conclusione dell'intero progetto. In sintesi, contenuto dell'attività di valutazione sarà l'individuazione e la stima del grado di efficienza e del livello di efficacia raggiunti dall'intervento, a partire dalla verifica della congruità delle attività realizzate rispetto alle finalità assunte, dell'effettivo coinvolgimento della popolazione bersaglio; obiettivo ultimo coincide con la definizione dei punti di forza e di debolezza che il servizio esprime, nella prospettiva della sistematizzazione ed ottimizzazione delle esperienze condotte.

Indicatori di processo:

- numero dei casi presi in carico
- numero dei progetti di intervento individuale elaborati
- numero contatti sul territorio
- numero degli aderenti al protocollo sovra distrettuale
- numero di convenzioni con aziende per ospitare tirocini

Indicatori di risultato:

- numero dei partecipanti che hanno iniziato e concluso ciascuna fase del servizio
- numero di inserimenti effettivi nel mondo del lavoro
- valutazione dei risultati degli incontri organizzati nell'ambito del lavoro di rete.

20. Quali sono le modalità di integrazione con la Asl?

- Invio utenti al progetto
- Partecipazione al monitoraggio e valutazione del servizio e dei partecipanti
- Partecipazione al coordinamento sovra distrettuale previsto come organo di gestione del progetto

- N. 2 Assistenti sociali per 40 ore totali per 10 mesi = € 800,00

Esiste compartecipazione da parte degli utenti ?

NO

24. Finanziamenti e Cofinanziamenti previsti: specificare i costi

	Finanziamenti o regionale	Cofinanziamento			Totale Costo del Progetto
		Provinciale	Comunale	Asl	
Costo risorse umane (N. 3 tutor)	€ 14.994,00			€ 800,00	
Costo di funzionamento e gestione (Spese generali + INAIL + RCA)	€ 6.573,00				
Costo di struttura e di mantenimento (rimborso indennità x 6 utenti)	€ 20.400,00				
Totale	€ 41.967,00			€ 800,00	€ 42.767,00